

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI - GORIZIA



CPIA

Centro Provinciale Istruzione Adulti

RIMETTITI IN GIOCO

<http://cpia.goiss.it>

gomm04000n@istruzione.it

GORIZIA: 0481/533175

MONFALCONE: 0481/483235

**Italiano
per stranieri**

**Licenza Media
(400 ore)**

**A partire
dai 16 anni**

**Istruzione e Formazione Professionale +
Licenza Media (150 ore) dai 15 ai 19 anni**

Biennio del superiore (825 ore)

Per accedere al terzo anno finalizzato al **Diploma** di Informatica, Servizi Socio Sanitari, Servizi Commerciali, Produzioni Tessili Sartoriali, Manutenzione e Assistenza Tecnica, Amministrazione Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali per il Marketing

**TUTTI I CORSI
SONO GRATUITI**

*Attraverso prove iniziali i percorsi
possono essere abbreviati*



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015

2022/2023 – 2024/2025

Aggiornamento PTOF a.s. 2021/2022

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 2 dicembre 2021

sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico – Prot. 7069 del 4 novembre 2021

Approvato dal Consiglio d'Istituto del CPIA di Gorizia

Il 13 dicembre 2021

SOMMARIO

<u>PREMESSA</u>	2
<u>IL TERRITORIO</u>	4
<u>CULTURA</u>	6
<u>SEDE PRINCIPALE E SEDI SECONDARIE</u>	6
<u>ORGANIGRAMMA</u>	7
<u>ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA</u>	8
<u>RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</u>	10
<u>RISORSE PROFESSIONALI</u>	11
<u>FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE</u>	12
<u>FABBISOGNO ATTREZZATURE</u>	12
<u>OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI</u>	13
Finalità (“vision”)	13
Obiettivi (“mission”)	13
<u>OBIETTIVI DI PERFORMANCE</u>	15
<u>CURRICULUM D’ISTITUTO</u>	16
<u>Relazioni con la comunità locale e il territorio</u>	20
<u>OSSERVATORIO PROVINCIALE</u>	21
<u>Successo formativo</u>	21
<u>Crescita professionale</u>	22
<u>OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA</u>	23
<u>RETI TERRITORIALI</u>	24
<u>I NOSTRI ISCRITTI</u>	26
<u>LA SCUOLA IN CARCERE</u>	27
<u>OFFERTA FORMATIVA DEL CPIA</u>	30
<u>CORSI ORDINAMENTALI</u>	30
<u>I percorsi integrati con leFP</u>	31
<u>Corsi scolastici attivati nell’a.s. 2024/2025</u>	32
<u>AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA</u>	33
<u>ATTIVITA’ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO</u>	36
<u>EDUCAZIONE CIVICA (D.M.I. n. 35 del 22 giugno 2020)</u>	37
<u>REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO</u>	38
<u>INCLUSIONE</u>	38
<u>PATTO FORMATIVO E RICONOSCIMENTO CREDITI</u>	41
<u>FAD (Fruizione A Distanza)</u>	44
<u>DDI (Didattica Digitale Integrata)</u>	45
<u>FUNZIONE STRUMENTALE PER IL DIGITALE</u>	47
<u>METODOLOGIE DIDATTICHE</u>	48
<u>LA VALUTAZIONE</u>	51
<u>DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIA</u>	57
<u>SICUREZZA</u>	57
<u>AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO</u>	58
<u>MISURE DI SISTEMA RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO</u>	60

PREMESSA

Il CPIA è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il CPIA costituisce una tipologia di Istituzione scolastica autonoma dotata di uno specifico assetto organizzativo e didattico ed è articolato in una Rete Territoriale di Servizio, dispone di un proprio organico, di organi collegiali al pari delle altre istituzioni scolastiche, seppure adattati alla particolare utenza; è organizzato in modo da stabilire uno stretto contatto con le autonomie locali, con il mondo del lavoro e delle professioni.

In quanto Rete Territoriale di Servizio il CPIA è articolato in tre ordini:

Primo ordine: unità amministrativa

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale, in sedi associate e in punti di erogazione dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Secondo ordine: unità didattica

Il CPIA stipula accordi di rete con le istituzioni scolastiche che realizzano i percorsi di secondo livello: le scuole superiori con corsi per adulti.

Terzo ordine: unità formativa

Il CPIA propone percorsi per l'ampliamento dell'offerta formativa, inoltre, per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione degli adulti sono organizzati in:

- percorsi di **alfabetizzazione** e apprendimento della lingua italiana per stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del QCER per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa;
- percorsi di **primo livello – primo periodo didattico** finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media);
- percorsi di **primo livello – secondo periodo didattico** finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (biennio);
- percorsi di **secondo livello – secondo e terzo periodo didattico** finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Il Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale del CPIA: in esso sono illustrate le linee distintive dell'istituto, i valori, l'ispirazione culturale-pedagogica, la progettazione curricolare ed extracurricolare, le scelte didattiche, metodologiche ed organizzative operate dal nostro Centro in coerenza con le indicazioni del Sistema nazionale di istruzione degli adulti, così come definito dal DPR 263 del 29/10/2012, e sulla base di quanto previsto dal Regolamento sull'autonomia scolastica (DPR 275/99).

Il nostro PTOF è stato elaborato e deliberato dal Collegio dei Docenti del CPIA di Gorizia. Tale documento è reso pubblico sia per permettere all'utenza di conoscere la nostra realtà scolastica sia per favorire la collaborazione e partecipazione ai processi di insegnamento/apprendimento; costituisce, infatti, la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la *mission* della scuola.

IL TERRITORIO



La **provincia di Gorizia** (*provincie di Gurize* in friulano, *pokrajina Gorica* in sloveno), è una provincia italiana della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia di 141.024 abitanti con capoluogo Gorizia. Il territorio del CPIA di Gorizia comprende la provincia omonima formata da 25 comuni, i principali dei quali sono Gorizia (capoluogo di provincia, 35.414 abitanti), Monfalcone (27.832 abitanti), Ronchi dei Legionari (11.972 abitanti), Grado (8.430 abitanti), Cormons (7.522 abitanti), Staranzano (7.265 abitanti), Gradisca d'Isonzo (6.502 abitanti) e San Canzian d'Isonzo (6.246 abitanti). Gli altri comuni della provincia sono: Capriva del Friuli, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontina, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Turriaco, Villesse.

I comuni che ospitano le sedi del CPIA sono Gorizia e Monfalcone.

La scelta degli utenti di rivolgersi all'una o all'altra scuola è effettuata in base alla maggiore vicinanza al luogo di residenza. Nella tipologia di utenti tuttavia, si ravvisano delle specificità non trascurabili. Una parte consistente dei corsisti della scuola di Monfalcone è determinata dalla

manodopera impiegata a tempo indeterminato presso i cantieri navali di Monfalcone. Gorizia, d'altro canto, è stata fra le prime città del Nord ed essere investita dall'emergenza dei flussi migratori per motivi umanitari e nei corsi di prima alfabetizzazione vengono inseriti anche richiedenti asilo adulti e minori.

Il CPIA opera in un contesto di opportunità economiche e sociali fortemente diversificato per ciascuna sede: a Gorizia, la presenza di iniziative culturali non trova riscontro in altrettante opportunità economiche e sociali. Ben più dinamico il contesto ambientale della scuola di Monfalcone, città industriale e aperta a nuove esperienze socio-culturali.

CULTURA

La popolazione di questo territorio è in maggioranza di madrelingua italiana, tuttavia si trova una minoranza slovena al confine, ed in molte scuole vengono insegnate entrambe le lingue. Una minoranza della popolazione (circa il 20%) è di madrelingua friulana.

A Monfalcone è rilevante la presenza della comunità bengalese, per questo motivo il CPIA ha assunto una traduttrice al fine di rendere fruibili alla comunità bengalese le informazioni fondamentali.

In 15 comuni su 25, vige la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 "Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana", con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia stabilì le denominazioni ufficiali in friulano standard e in friulano locale dei comuni in cui effettivamente si parla il friulano.

In 8 comuni su 25 la lingua slovena è riconosciuta e tutelata al pari della lingua friulana dalla legge statale 482/99 e dalla legge 38/01.

Accanto alle lingue riconosciute ufficialmente, a Gorizia si parla una variante della lingua veneta, così come nella Bisiacaria viene parlato il dialetto bisiaco e, in maniera molto ridotta, il triestino. Di matrice veneta è anche il dialetto *graisan* parlato a Grado.

Gli stranieri residenti a Monfalcone al primo gennaio 2018 sono 6.176 e rappresentano il 22% della popolazione. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Bangladesh con il 36,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (19,9%) e dalla Croazia (8%). A gennaio 2020 la comunità bengalese ammontava a 3.188 unità su 28 mila abitanti (11%).

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

TUCCI SIMONETTA G.

DSGA	Lucrezia SERRA
1° Collaboratore (SOSTITUTO DS)	Simona TAMBORRINO
RESPONSABILE SEDE GORIZIA	Elena MOZZI
RESPONSABILE SEDE MONFALCONE	Smeralda VADALA'
COORDINATORE DIPARTIMENTO ALFABETIZZAZIONE	Lorena ANDRIAN
COORDINATORE DIPARTIMENTO I LIVELLO	Smeralda VADALA'
COORDINATORE SEDE CARCERARIA	Federica PERESSIN
COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE	
Smeralda VADALA', Giovanna MARTONE, Annalisa PICCIRILLI, Lorena ANDRIAN	
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	
Mara PROSPERI, Sandro MACOR, Simona TAMBORRINO, Lorena ANDRIAN, Federica PERESSIN	
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	
Mauro Basso, Elena Mozzi, Lorena Andrian	
FUNZIONE STRUMENTALE AGGIORNAMENTO PTOF E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Mara PROSPERI
FUNZIONE STRUMENTALE PER IL DIGITALE	Sandro MACOR – Fabio PERSOGLIA
REFERENTE BULLISMO, CYBERBULLISMO E INCLUSIONE MONFALCONE	
REFERENTE BULLISMO, CYBERBULLISMO E INCLUSIONE GORIZIA	Elena MOZZI
DOP e AMMINISTRATORE DI SISTEMA	Sandro PIERDOMENICO
RSPP	Marco ZAINA
MEDICO COMPETENTE	Salus Srl
RLS	Raffaella AGLIALORO
COORDINATORE I PERIODO DIDATTICO GORIZIA	Elena MOZZI
COORDINATORE II PERIODO DIDATTICO GORIZIA	Giovanna MARTONE
COORDINATORE I PERIODO DIDATTICO MONFALCONE-mattina	Smeralda VADALA'
COORDINATORE I PERIODO DIDATTICO MONFALCONE-sera	Mauro BASSO
COORDINATORE II PERIODO DIDATTICO MONFALCONE	Sandro MACOR
COMMISSIONE REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Elena MOZZI Giovanni FERFOGLIA Simona TAMBORRINO

ASSISTENTE TECNICO

Marco ARDITO

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Tutti gli operatori nell'attività amministrativa sono tenuti a garantire:

- ☞ efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- ☞ flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
- ☞ perseguimento di risultati come superamento della cultura del semplice adempimento, quindi massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
- ☞ rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati e alle richieste;
- ☞ efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto, anche attraverso modulistica sempre aggiornata;
- ☞ unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
- ☞ affidamento al personale di compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza

Personale di segreteria	Sede	Area di competenza
1 DSGA (Lucrezia SERRA)	Monfalcone / Gorizia	Amministrativo - Contabile; Gestione del Personale; Rapporti con Enti e Regione; Gestione Informatica.
1 Assistente Amministrativo (Raffaella AGLIALORO)	Monfalcone / Gorizia	Amministrativo - Contabile; Rapporti con Enti e Regione; Gestione Informatica.
1 Assistente Amministrativo	Monfalcone / Gorizia	Didattica; Gestione Alunni; Gestione del Personale;

(Irene SCLAUNICH)		
1 Assistente Amministrativo (Letizia POLITO)	Monfalcone / Gorizia	Didattica, Gestione Alunni; Gestione del Personale.

Sportello al pubblico	Sede
Lunedì e martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30	Monfalcone
Lunedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 Mercoledì dalle ore 10 alle ore 12.00 Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00	Gorizia

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori informatici con collegamento ad Internet:

- 2 aule attrezzate;
- 3 mobili con armadietti ventilati;

Aule (15)

Attrezzature multimediali

PC fissi laboratori aule informatiche Gorizia, Monfalcone (38);

Notebook (49);

Tablet (15);

LIM (12);

SmartTV (2);

Tavolette grafiche digitali (6);

Robot didattici rover programmabili (10);

droni (7);

stampanti 3D (3 funzionanti);

Kit didattici di classe schede programmabili Arduino (1);

Kit didattici schede programmabili C2 (1);

Kit di scienze (fisica, termologia e fisica dei fluidi - 3).

RISORSE PROFESSIONALI

SEDE DI GORIZIA

A022	Italiano, Storia, Geografia, scuola secondaria I grado	2 part time
A028	Matematica e Scienze, scuola secondaria di I grado	1
A060	Tecnologia scuola secondaria I grado	1 in condivisione sede Monfalcone
AA25	Lingua Inglese scuola secondaria I grado (Inglese)	1
EEEE	Primaria	2

SEDE CARCERARIA

EEEE	Primaria	1 in condivisione con CPIA sede Monfalcone
------	----------	--

SEDE DI MONFALCONE

A022	Italiano, Storia, Geografia, scuola secondaria I grado	1 + 1 part-time in condivisione con la sede di Gorizia
A028	Matematica e Scienze, scuola secondaria di I grado	1
A060	Tecnologia scuola secondaria I grado	1 in condivisione sede Gorizia
AA25	Lingua Inglese scuola secondaria I grado (Inglese)	1
A023	Italiano per discenti alloggiati - secondaria di I grado	2
EEEE	Primaria	3

AREA AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	3
COLLABORATORI SCOLASTICI	3 +2 part time

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Sulla base della domanda formativa del territorio, testimoniata dalle iscrizioni, si ritiene necessario rafforzare l'organico, soprattutto nella sede di Monfalcone e in considerazione del fatto che è necessario garantire il servizio relativo ai percorsi di II periodo didattico-I livello, che costituiscono l'unico periodo didattico che consente di accedere ai percorsi di II livello. Inoltre è necessario garantire anche nella sede carceraria l'organico per i percorsi di I livello, pertanto è stata avviata la procedura per la richiesta dello specifico codice meccanografico.

In particolare, per quanto riguarda i docenti, si chiedono le seguenti risorse aggiuntive:

- 1 docenti A022 (Italiano, Storia, Geografia, scuola secondaria di I grado);
- 1 docente A028 (Matematica e Scienze, scuola secondaria di I grado);
- 2 docenti EEEE (Primaria);
- 1 docenti A023 (Italiano L2);

Per quanto riguarda il personale ATA si chiedono le seguenti risorse aggiuntive:

- 1 assistente amministrativo;
- 2 collaboratori scolastici.

La suddetta richiesta si rende necessaria per garantire la piena realizzazione dei percorsi ordinari e di ampliamento dell'offerta formativa, tenendo conto che sulla sede di Monfalcone insiste una domanda di istruzione che allo stato attuale non è possibile soddisfare.

FABBISOGNO ATTREZZATURE

La grande importanza di poter usare le nuove tecnologie, unita al PNSD richiede la dotazione di attrezzature informatiche idonee alla gestione e allo svolgimento delle attività.

Sono state avviate procedure di acquisto attraverso fondi dedicati per dispositivi di fruizione individuale, collettiva e accessori.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Il CPIA 1 di Gorizia si impegna a garantire l'erogazione di un servizio di accoglienza, orientamento, istruzione e formazione sul territorio della Provincia di Gorizia, in particolare con le sedi di Gorizia e Monfalcone, attraverso la realizzazione di percorsi che mettano al centro del processo di apprendimento i bisogni degli apprendimenti e le loro risorse, grazie all'attuazione di una didattica per competenze che utilizzi anche le potenzialità offerta dall'innovazione digitale.

Finalità (“vision”)

- Rendere il CPIA un *centro di vita culturale e sociale aperto al territorio*.
- Favorire l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta, anche al fine di facilitarne l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro;
- promuovere l'incontro, lo scambio e il confronto tra mondi e culture diverse a sostegno di idee e pratiche attive di cittadinanza.

Obiettivi (“mission”)

Oltre all'esplicitazione dell'identità culturale il PTOF della nostra scuola è orientato anche alla definizione dell'identità progettuale. A questo scopo il CPIA si propone un Piano di intervento per perseguire i seguenti obiettivi strategici di miglioramento:

- Implementare la dimensione provinciale del CPIA tramite convenzioni con enti locali, istituzioni scolastiche e enti del terzo settore per rendere pervasiva l'offerta formativa della scuola nei comuni della provincia di Gorizia e giungere quindi ad un'interpretazione dei bisogni formativi della popolazione adulta del territorio più completa;

- Realizzare un curriculum verticale che consenta agevolmente il passaggio tra i vari livelli d'istruzione, soprattutto per l'utenza d'origine straniera a cui viene normalmente preclusa la possibilità di accedere al diploma (Alfabetizzazione-primo periodo didattico-secondo periodo didattico-terzo anno dei percorsi tecnici e professionali delle scuole superiori per adulti-Diploma);
- Elaborare azioni che consentano di creare un'offerta formativa di qualità per la popolazione adulta del territorio con attenzione ai temi del successo formativo, dell'occupabilità, della cittadinanza attiva, dell'inclusione sociale;
- Promuovere il senso di appartenenza alla scuola, alla comunità ed alla società civile tutta stimolando atteggiamenti collaborativi e responsabili ispirati alla partecipazione attiva, alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Elaborare azioni che rafforzino l'identità personale ed il senso di auto efficacia degli adulti;
- Implementare la cultura della valutazione, sia nella dimensione istituzionale come autovalutazione che nella dimensione formativa rivolta agli studenti;
- Implementare la cultura della certificazione, intesa come modalità di apprendimento permanente finalizzato a sostenere e a valorizzare i progetti di vita individuali;
- Implementare il lavoro per competenze e per UDA trasversali alle discipline;
- Migliorare i metodi e gli strumenti usati per certificare le competenze nella fase di accoglienza strutturando delle prove esperte per meglio rilevare le competenze informali degli adulti;
- Migliorare gli ambienti di apprendimento (strutture, sussidi, tecnologie...) e implementare l'uso delle TIC per facilitare i processi di apprendimento e la cittadinanza digitale, rendendo ordinario l'uso della piattaforma per la didattica digitale integrata (FAD);
- Qualificare e valorizzare le diverse competenze e professionalità dell'istituzione scolastica;
- Ottimizzare le risorse finanziarie dell'istituto;
- Organizzare le attività di segreteria in modo che siano finalizzate a dare risposte all'utenza e a sostenere la programmazione formativa, coordinando e ottimizzando le procedure, soprattutto per quanto riguarda la dematerializzazione dei documenti e il registro elettronico.

Da questi obiettivi di miglioramento discende l'identità progettuale del CPIA di Gorizia.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

Rivolti all'utenza:

- Elevare il livello d'istruzione di ciascuno proponendo percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- favorire la capacità di relazione tra culture e approntare occasioni di arricchimento e di scambio;
- promuovere l'accoglienza, l'ascolto e l'orientamento come pratiche indispensabili dell'insegnamento agli adulti;
- favorire la presa di coscienza di sé e delle proprie attitudini per riprogettare il proprio percorso di vita;
- insegnare le competenze di base - strumentali, culturali e relazionali – come requisito indispensabile per partecipare attivamente alla vita sociale, anche in riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

Rivolti alla scuola:

- impegnarsi nella realizzazione di progetti innovativi, anche a livello europeo;
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza, FAD);
- valorizzare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente;
- operare sempre nella trasparenza;
- promuovere il lavoro di squadra, favorendo la crescita professionale.

CURRICULUM D'ISTITUTO

L'attività didattica si svolge dalle 8.30 alle 21.00 per 5 giorni la settimana.

Per i corsi di I livello l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri.

I percorsi di istruzione di primo livello sono organizzati in modo da favorire lo sviluppo e il consolidamento delle *Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria* (allegate al DM 139/2007: *Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione*) e le *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* (definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018: *competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in consapevolezza ed espressione culturale*).

I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici.

I contenuti delle Unità di Apprendimento rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

La materia alternativa alla Religione nei percorsi di II periodo didattico è stata individuata nella materia di informatica.

Rispetto al monte ore complessivo, la quota oraria del 10% è destinata alle attività di accoglienza e orientamento.

In parte, le competenze possono essere acquisite attraverso la fruizione a distanza, in misura del 20% del monte ore complessivo del periodo di riferimento.

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.

5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. (Livello A2)
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali. (Non attivata, le ore sono state utilizzate per rinforzare le competenze relative all'educazione civica).
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

In allegato le UDA relative all'alfabetizzazione L2 e a ciascun percorso curriculare.

Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello

L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:

Asse dei linguaggi

esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi, consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, comunicazione interattiva, personale espressione creativa e opportunità di ricerca attiva del lavoro.

Asse storico-sociale

cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro.

Asse matematico

sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'uso di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media.

Asse scientifico-tecnologico

usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

Relazioni con la comunità locale e il territorio

- Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati.
- Sviluppare un'offerta formativa che tenga conto degli stakeholder.
- Attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità.
- Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.

OSSERVATORIO PROVINCIALE

Il CPIA si propone di costituire un Osservatorio Provinciale sui bisogni formativi della popolazione adulta, in collaborazione con soggetti pubblici e privati della provincia di Gorizia, al fine di: leggere i fabbisogni formativi del territorio; costruire profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; interpretare i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta e orientarla ai percorsi più adeguati; migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione degli adulti.

Successo formativo

- Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro.
- Offrire momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di II livello.
- Realizzare valutazioni in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento.
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.

Crescita professionale

L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali nel rendere la scuola nel complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica. Ogni insegnante partecipa alle proposte di formazione unitaria del Collegio dei Docenti ed aderisce ad altre proposte durante l'anno scolastico, liberamente, tra quelle presentate dalla Scuola e/o dal territorio, in base al Piano di Formazione. La formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MUR (tutte le scuole statali e le Università accreditate sono automaticamente soggetti accreditati), oltre alla disseminazione di buone pratiche didattico-educative, attraverso tavoli di confronto tra pari o di diffusione e restituzione delle informazioni di colleghi più esperti.

La formazione in servizio dei docenti verterà sullo specifico tema della istruzione degli adulti in età lavorativa, tra i quali anche adolescenti, e sulla didattica innovativa, realizzando interventi di innovazione metodologico –didattica relativi all'acquisizione di competenze utili all'uso delle attrezzature tecnologiche, alla creazione ed all'erogazione a distanza tramite classi virtuali (con particolare riferimento alla FAD e alla gestione delle Aule AGORA'), didattica per competenze con prove di Valutazione Autentica (compiti di realtà) e Rubriche di valutazione e l'utilizzo di pratiche didattiche attive per migliorare i risultati di apprendimento e la valutazione degli adulti in età lavorativa in formazione.

L'obiettivo è promuovere la disseminazione di buone pratiche all'interno della scuola attraverso il confronto e la partecipazione a corsi di formazione, soprattutto riguardo alle seguenti aree:

- Didattica per competenze e buone pratiche didattiche per l'apprendimento degli adulti in età lavorativa e degli adolescenti;
- Certificazione dei crediti;
- Ricerca valutativa e autovalutativa;
- Competenze digitali;
- Didattica a distanza;
- Sicurezza;
- Privacy;
- Passweb e pagoPA;
- Attività formative legate alle tematiche di educazione civica (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE a.s. 2024/2225

Nelle scuole il personale esercita il diritto alla formazione in servizio anche nella forma dell'aggiornamento individuale, in coerenza col Piano di Formazione di Istituto. Il Piano di formazione d'istituto può comprendere quindi anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento, precisando le caratteristiche delle attività e le modalità di attestazione.

Approvato dal Collegio Docenti il 28/11/2024

La formazione del personale docente interesserà alcune delle seguenti aree:

1. Area dell'innovazione tecnologica e metodologie didattiche innovative:

- Formazione didattica STEM;
- Formazione sull'AI;
- Formazione sull'utilizzo delle piattaforme per la didattica a distanza (sincrona e asincrona)
- Cortometraggio

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

11) definizione di un sistema di orientamento.

RETI TERRITORIALI

Per offrire l'opportunità di rientrare nel percorso di istruzione/formazione agli adulti che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito titoli o qualifiche e per potenziare le loro capacità di base e il loro ri-orientamento professionale, il Cpia agisce in collegamento con le scuole secondarie di II grado, gli enti locali, il mondo del lavoro, e tutte le Associazioni che si occupano di istruzione e formazione degli adulti.

In particolare il CPIA ha siglato un accordo di rete con le istituzioni che erogano percorsi di II livello, per cui il biennio del superiore, per le materie di base (Italiano, Storia/Geografia, Inglese, Matematica e Scienze), è esclusivamente attivato dal CPIA.

L'accordo, oltre a confermare la Commissione per il Patto Formativo Individuale, ha istituito un Gruppo operativo con il compito di digitalizzare i documenti didattici fondamentali, di consentire l'iscrizione alle istituzioni aderenti attraverso i siti web delle stesse, di consentire un sistema di firma digitale efficace ed efficiente dei PFI delle scuole di II livello.

Il CPIA si impegna anche ad attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità e a potenziare, ottenendo la dotazione organica necessaria, i punti di erogazione del servizio sul territorio.

Il Cpia ha stilato un accordo di rete con i seguenti Istituti Superiori:

ISTITUTO	AMBITO
ISIS BEM	Amministrazione, finanza e marketing (ex ragioneria)
IPS COSSAR DA VINCI – GORIZIA	Manutenzione e assistenza tecnica
	Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (con possibilità di integrare i corsi OSS all'interno del corso di studi nota protocollo USR 4702 del 29.05.2020)

Inoltre, il CPIA ha stipulato un **accordo di rete per attivare il progetto regionale sulla prevenzione e il contrasto all'analfabetismo emotivo e funzionale**, nell'ambito del quale opererà nei confronti dei genitori individuati dalle scuole aderenti alla rete nel territorio di Gorizia, i quali per incapacità di comprendere, valutare, usare e farsi coinvolgere da testi scritti sono pesantemente condizionati e ostacolati in un dialogo costruttivo con la scuola; questi potranno essere identificati sia dai docenti coinvolti nel progetto che direttamente dai Dirigenti scolastici e dai loro collaboratori.

Le azioni da attivare sono per: **comunicazione in ITALIANO L2**, che permetta di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative e di comprensione presenti nei contesti sociali con particolare riferimento a quello scolastico e per **competenze DIGITALI di base**, per utilizzare con dimestichezza le tecnologie dell'informazione e specifici applicativi al fine di poter comunicare efficacemente con la scuola (il Registro elettronico, le piattaforme per la DAD, l'uso dello SPID,..).

Le scuole del territorio di Gorizia aderenti alla rete sono le seguenti:

ISIS BRIGNOLI-EINAUDI-MARCONI Istituto Secondario II° grado – percorsi 2° livello

ISIS PERTINI Istituto Secondario II° grado

IC GORIZIA 2 Istituto Comprensivo

IC MARCO POLO - GRADO Istituto Comprensivo

I NOSTRI ISCRITTI

Possono iscriversi ai corsi del CPIA, a partire dai 16 anni compiuti entro l'anno solare:

Si specifica che, secondo l'art.5, co.3, del DPR 263/2012, *l'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente.*

Al CPIA, per i percorsi di certificazione A2, possono iscriversi gli adulti anche stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, resta comunque ferma la possibilità per gli adulti stranieri in età lavorativa, anche in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine, di iscriversi ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

Al primo livello-primo periodo didattico possono iscriversi coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età (o che lo compiranno entro l'anno solare) e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

A seguito dell'accordo tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale del luglio 2017, possono iscriversi i giovani di età compresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi e i 19 anni non compiuti al momento dell'iscrizione, in possesso o meno del titolo di studio conclusivo del I ciclo, a rischio di dispersione scolastica e formativa o già dispersi. Gli interventi, anche individualizzati, e rivolti ai giovani a rischio di dispersione scolastica o già dispersi, sono finalizzati al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado, nonché alla prosecuzione degli studi in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Trattasi di interventi aggiuntivi rispetto ai percorsi di istruzione degli adulti di cui al D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263. L'accordo con gli enti di IeFP prevede un percorso di 150 ore per il conseguimento della Licenza Media contestuale al primo anno di IeFP; in caso di importanti carenze in italiano L2 il percorso prevede al primo anno un corso di alfabetizzazione di 200 ore propedeutico al percorso finalizzato al conseguimento del titolo di studio del I ciclo.

Ai percorsi di primo livello-secondo periodo didattico possono iscriversi coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno.

Alle istituzioni scolastiche in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, nonché coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno. Le domande di iscrizione sono trasmesse oltre che alle istituzioni in cui sono incardinati i percorsi di secondo livello anche al CPIA.

Contestualmente all'iscrizione i corsisti possono chiedere il riconoscimento di crediti formali, non formali e informali.

Le iscrizioni ai corsi L2 sono aperte per tutto l'anno scolastico, mentre le iscrizioni al primo e al secondo periodo sono aperte fino al 15 ottobre derogabile al 15 novembre. Ulteriori deroghe, in casi eccezionali debitamente motivati, possono essere disposte direttamente dal Dirigente scolastico in accordo con i Consigli di classe con carenza di iscritti.

LA SCUOLA IN CARCERE

L'attività didattica nella Casa Circondariale di Gorizia

Da più di un decennio la scuola carceraria della Casa Circondariale di v. Barzellini opera nel contesto didattico e normativo dell'educazione per gli adulti.

L'unico docente assegnato alla casa circondariale dal Ministero è un docente di scuola primaria che opera in **Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana** destinati agli adulti stranieri, finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore all'A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.

Nell'ottica di una sempre migliore collabora

zione tra Ministero della Giustizia e MIUR il Regolamento di esecuzione della Legge penitenziaria,

DPR 230/2000, ha previsto l'istituzione - presso ciascuna struttura penitenziaria - di una Commissione didattica (art 41 comma 6) quale strumento in grado di promuovere la collaborazione tra operatori penitenziari e docenti, nel comune obiettivo di sviluppare un'azione formativa adeguata alla specifica utenza.

La Commissione didattica di cui all'art. 41 c. 6 del DPR 230/2000, è presieduta dal direttore e composta dal responsabile dell'area tecnica dell'Istituto e dagli insegnanti; tale commissione ha compiti consultivi e propositivi e formula il progetto annuale o pluriennale di istruzione.

Il CPIA (ex CTP) di Gorizia negli anni ha offerto alla popolazione detenuta anche percorsi sia di ex-Terza Media (primo periodo, primo livello) che di biennio (secondo periodo, primo livello); negli anni passati sono stati realizzati progetti extra-curricolari di scrittura creativa e poesia, di informatica a livello intermedio e di grafica ed espressività. Tutto questo è possibile solo attraverso la disponibilità dei docenti incardinati in altri codici meccanografici.

Un' ulteriore possibilità di ampliamento dell'offerta di istruzione e formativa è rappresentata dalla costituzione di aule agorà, che attraverso il collegamento con i docenti di I livello del CPIA di Gorizia potrebbero intraprendere percorsi di I livello, fermo restando la programmazione di verifiche in presenza opportunamente programmate. Allo stato attuale la casa circondariale di Gorizia non permette ai detenuti l'uso di internet (fortemente voluto dal Protocollo d'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero della Giustizia del 29/10/2020), per cui questa ipotesi non risulta praticabile.

In carcere l'attività didattica deve mantenersi più che mai flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista, affinché attraverso la scuola la persona recuperi una propria identità e gli strumenti per riprogettare la propria vita.

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. Frequentare le lezioni, prepararsi ogni mattina per uscire dalla cella, conferisce una scansione alla giornata, un obiettivo e un ritmo iscritti in un più ambizioso progetto di migliorarsi, arricchendo le proprie conoscenze e coltivando le relazioni.

Soprattutto all'interno di una piccola struttura di passaggio come la Cc di Gorizia, da anni in fase di ristrutturazione, e quindi privata di molti spazi ricreativi ed educativi, la scuola rappresenta l'occasione per mantenere un contatto con il mondo, con il "fuori" che prosegue al di là del tempo lentissimo della reclusione.

L'edificio, finora fatiscente, è stato ristrutturato, quindi le aule scolastiche nuove e i locali finalizzati alla didattica accolgono corsisti e docenti in modo adeguato.

Corsi scolastici attivati nell'a.s. 2024/2025
SEDE CARCERARIA

Italiano per Stranieri (vari livelli)	Docente scuola primaria
PRIMO PERIODO DIDATTICO	DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OFFERTA FORMATIVA DEL CPIA

Introduzione

Nell'a.s. 2014/15 - nascita del CPIA di Gorizia - il Collegio dei Docenti ha predisposto la realizzazione di un curriculum verticale relativo sia ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sia ai percorsi di I livello.

Inoltre, è stato istituito un gruppo di lavoro, formato da docenti di scuola secondaria di I e di II grado e Dirigenti scolastici per realizzare un efficace raccordo fra secondo periodo didattico – finalizzato all'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione – e corsi serali di scuola secondaria.

Anche in questo caso il curriculum verticale segue un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

CORSI ORDINAMENTALI

Nel corrente anno scolastico 2024/2025 il CPIA realizza i seguenti percorsi ordinamentali:

- **Alfabetizzazione e Apprendimento della lingua italiana (AALI) per i cittadini stranieri**
finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa.
Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).
ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore, di cui 190 ore da destinare ad attività didattica e con un max di 20 ore da destinare ad attività di accoglienza e orientamento;
- **primo livello – primo periodo** didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)

ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più eventuali 200 ore ulteriori se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria;

- **primo livello – secondo periodo** didattico finalizzato alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali (biennio);

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore.

I percorsi integrati con leFP

Nell'ambito dei percorsi di I livello, il CPIA di Gorizia da anni ha avviato dei percorsi abbreviati (150 ore) integrati con l'Istruzione e Formazione Professionale (leFP) che consentono a giovani di età compresa fra i 15 anni, compiuti nell'arco dell'anno solare di avvio degli interventi, e i 19 anni, non compiuti al momento dell'iscrizione, di ottenere la licenza del primo ciclo e una qualifica professionale su base triennale. Tali percorsi sono istituiti sulla base dell'accordo siglato nel luglio 2017 tra USR e Regione FVG:

Sede CPIA	leFP	Qualifica	Licenza primo ciclo
Monfalcone	ENFAP FVG	Saldocarpentiere	150 ore (a.s. 2022/23) 150 ore (a.s. 2023/24) 150 ore (a.s. 2024/25)
Gorizia	IAL	Tecnico della modellazione fabbricazione digitale	150 ore (a.s. 2023/24) 150 ore (a.s. 2024/25) presso la sede di Monfalcone
Gorizia	ENFAP FVG	Operatore elettrico	150 ore (a.s.2022/23) 150 ore (a.s. 2023/24) 150 ore (a.s. 2024/25)
Gorizia	AD FORMANDUM	Cuoco	150 ore (a.s. 2022/23) 150 ore (a.s. 2023/24) 150 ore (a.s. 2024/25)
Gorizia	IAL	Estetista, acconciatore	150 ore (a.s. 2022/23) 150 ore (a.s. 2023/24)

			150 ore (a.s. 2024/25)
--	--	--	------------------------

La maggior parte degli alunni proviene da esperienze scolastiche difficili e alcuni di essi hanno alle spalle situazioni familiari e socio-economiche penalizzanti. Nell'insieme, l'utenza è da considerarsi ad alto potenziale di dispersione scolastica, pertanto il progetto ha due finalità:

- consentire ai corsisti di completare il ciclo della scuola dell'obbligo, garantendo l'acquisizione delle competenze base di cittadinanza attiva per contrastare e/contenere i fenomeni di devianza spesso connessi all'abbandono scolastico
- favorire la formazione professionale come strumento più agile di inserimento nel mondo del lavoro e nella società *tout court*

I corsi – a cui ci si può iscrivere avendo compiuto i 15 anni – consentono ai ragazzi di frequentare contemporaneamente la scuola professionale, al mattino, e il corso di I periodo didattico (I ciclo), in orario pomeridiano. Ciò offre ai giovani utenti la possibilità di sanare situazioni di insuccesso e/o abbandono seguendo in un solo anno scolastico un percorso appunto *integrato*, in cui gli orari e i *curricula* risultano coordinati.

Per quanto concerne il primo periodo didattico (I ciclo), i contenuti sono stati alleggeriti e semplificati per aderire agli obiettivi essenziali dei quattro assi culturali e concentrarsi su competenze trasversali e metacognitive. È fondamentale far maturare in questi alunni una consapevole motivazione allo studio e ribadire le regole della convivenza civile. Spesso infatti i nostri ragazzi sono stati allontanati dalla scuola del percorso tradizionale – *diurno* - proprio a causa dei loro problemi comportamentali e quindi necessitano di tempi e pratiche didattiche agili oltre che centrate sulle possibilità cognitive di ciascuno.

In caso di importanti carenze in italiano L2 il percorso prevede al primo anno un corso di alfabetizzazione fino a 200 ore.

Corsi scolastici attivati nell'a.s. 2024/2025
--

Sede di MONFALCONE

PRIMO PERIODO DIDATTICO 2 CLASSI
SECONDO PERIODO DIDATTICO 1 CLASSE

ALFABETIZZAZIONE GRUPPI DI LIVELLO A1 GRUPPI DI LIVELLO A2

Sede carceraria di GORIZIA

ALFABETIZZAZIONE GRUPPI DI LIVELLO A1 GRUPPI DI LIVELLO A2
CORSI DI 1° LIVELLO 1° PERIODO

Sede di GORIZIA

PRIMO PERIODO DIDATTICO	
1 CLASSE	
ALFABETIZZAZIONE GRUPPI DI LIVELLO A1 GRUPPI DI LIVELLO A2	
SECONDO PERIODO DIDATTICO 1 CLASSE	

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa propone iniziative coerenti con le finalità del CPIA e le esigenze del contesto culturale, economico e sociale del territorio.

Percorsi di garanzia delle competenze della popolazione adulta (riferimento/raccomandazione del Consiglio Europeo del 22/05/2018) da attivare nell'a.s. 2024/2025.

Come previsto dal DPR 263/2012 e dalle raccomandazioni di cui sopra, il CPIA di Gorizia amplia la sua offerta formativa attuando corsi di lingue straniere ed informatica sia nell'ottica dell'apprendimento permanente sia per eventuali rientri in formazione. Detti percorsi, infatti, saranno finalizzati all'acquisizione di competenze che possono essere riconosciute come crediti non formali per un eventuale rientro in formazione presso i percorsi di primo e secondo livello.

- Corsi di competenza multilinguistica;
- Corsi di competenza digitale;

- Corsi di competenza alfabetica funzionale di lingua italiana;
- Corsi di competenza in materia di cittadinanza;
- Corsi di competenze STEM;
- Corsi di altra natura finanziati da altre fonti.

Corsi FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2023-2026)

Per il progetto PSL FAMI FVG 2023-2026 si prevede l'avvio nel mese di gennaio 2025 e l'organizzazione con erogazione di 19 corsi di lingua italiana in conformità alle linee guida per la progettazione dei Piani regionali.

Il CPIA di Gorizia potrà attivare i seguenti corsi:

Tipologia moduli	Sede	Fuori sede
moduli abilità	4	3
moduli tematici	4	3
totale	14	

Tipologia corsi	Sede	Fuori sede
alfa alto	2	0
Pre A1	3	2
A1	4	3
A2	0	0
B1	3	1
B2	1	0
TOTALE	19	

Progetto per la riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica DM 19/2024

Attraverso questo percorso si prevede l'avvio di:

- progetti STEM;

- corsi di lingua inglese;
- attività di tutoraggio ed orientamento;
- corsi di alfabetizzazione;
- attività di inclusione.

Piano scuola 4.0 ambienti di apprendimento innovativi nei Cpia

Il piano prevede la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

PROGETTI CLASSROOM SCUOLA 4.0

TITOLO PROGETTO	AMBITO	ORE	SEDE	ESPERTO INTERNO	TUTOR	NUMERO STUDENTI
FLASH DI STEM 1	STEM	10	MONFALCONE	MACOR	BASSO	Min. 9
FLASH DI STEM 2	STEM	10	SEDE CARCERARIA	PERESSIN	MOZZI	Min. 9
STEP TO STEM	STEM	10	SEDE CARCERARIA	MARTONE	PERESSIN	Min. 9
WELCOME ENGLISH	INGLESE	10	SEDE CARCERARIA	MOZZI	TAMBORRINO	Min. 9
ORIENTASTEM	ORIENTAMENTO/TUTORAGGIO	10	GORIZIA	MARTONE	NO TUTOR	Min. 3

Progetto per le competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali DM 65/2023

La finalità del progetto è di avviare percorsi di orientamento e di riflessione interdisciplinare nelle discipline scientifiche, matematiche, tecnologiche per l'istruzione per adulti.

Progetto per la formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali DM 66/2023

il progetto in oggetto verterà sui seguenti punti:

- didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e relativi strumenti

- tecnologici;
- aggiornamento del curriculum scolastico ;
 - metodologie didattiche innovative;
 - pratiche di verifica e di valutazione degli apprendimenti;
 - informatica, coding, AI e robotica:
 - potenziamento delle discipline STEM;
 - cybersicurezza;
 - utilizzo etico dell'AI;
 - tecnologie digitali per l'inclusione scolastica;
 - sviluppo delle competenze di orientamento dei docenti;
 - insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole delle tecnologie da parte degli studenti.

Attività previste dagli Accordi-quadro tra MIUR e Ministero dell'Interno

In accordo con la Prefettura di Gorizia, presso le sedi scolastiche del CPIA si svolgono sessioni di test di conoscenza della lingua italiana (livello A2) e sessioni di educazione civica per stranieri.

Pertanto, il CPIA di Gorizia è sede di:

- test di conoscenza della lingua italiana di cui al D.M. 4/6/2010 rivolto agli stranieri che richiedono il permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo
- sessioni di formazione civica e di informazione di cui al D.P.R. n. 179 del 14/9/2011

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

L'inizio di ogni percorso rivolto agli utenti che si iscrivono presso i CPIA di Gorizia e sedi serali è preceduto da una fase di accoglienza del corsista, seguito da altri momenti di orientamento in itinere, nella logica dell'accompagnamento e della formazione lungo tutto il percorso di apprendimento, attraverso: attività di accoglienza, di ascolto, analisi dei bisogni e posizionamento-orientamento (analisi di situazione), azioni di tutoraggio e valutazioni individuali (propedeutiche alla elaborazione del Patto Formativo).

Per ciascun percorso di apprendimento è previsto il 10% del monte ore complessivo da dedicare ad attività di accoglienza/orientamento (colloqui, interviste, test...), per:

- verificare esperienze pregresse dei corsisti, conoscere le motivazioni individuali e il fabbisogno formativo;
- accertare le competenze già acquisite;
- definire il patto formativo.

Essa può essere considerata come un processo pedagogico attraverso il quale sono garantite, a quanti si rivolgono ai corsi tenuti dal CPIA o ai percorsi istituiti presso le scuole secondarie di secondo grado, l'opportunità e la fruibilità di strutture, di insegnamenti, di procedure che rispondono ai principi del diritto all'istruzione e alla formazione permanente. A questo proposito, si sottolinea che l'orientamento non è un momento limitato all'inizio delle attività didattiche, ma una pratica continua. Esso prosegue per l'intero anno scolastico, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.

EDUCAZIONE CIVICA (D.M.I. n. 35 del 22 giugno 2020)

L'obiettivo di questo insegnamento trasversale alle discipline è la "conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, civici e ambientali della società"

(Legge 92/2019, art. 2, co.1).

Esso si sviluppa attraverso tre pilastri:

- Costituzione;
- Sviluppo sostenibile;
- Cittadinanza digitale.

Il CPIA di Gorizia, anche in considerazione dell'esiguo numero di docenti, ha ritenuto di sfruttare per tale insegnamento le competenze che ordinariamente fanno parte del piano di studi creando un UDA trasversale di Educazione Civica.

Per il I Periodo didattico:

- Competenza 12: *Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.*

- Competenza 19: *Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.*
- Competenza 21: *Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo economico.*
- Competenza 22: *Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.*

Per il II Periodo didattico:

- Competenza 8: *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.*
- Competenza 15: *Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.*
- Competenza 16: *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.*

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO / INCLUSIONE

La Legge 107 del 2015 ha introdotto, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, e declinato dal Piano Nazionale Scuola Digitale. I corsisti devono essere sensibilizzati ad un uso responsabile della Rete e resi capaci di gestire le relazioni digitali in agorà non protette. Ed è per questo che diventa indispensabile la maturazione della consapevolezza che Internet può diventare, se non usata in maniera opportuna, una pericolosa forma di dipendenza. Compito della Scuola è anche quello di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Responsabilizzare i corsisti significa, quindi, mettere in atto interventi formativi, informativi e partecipativi.

Il CPIA di Gorizia intende sviluppare la consapevolezza dei corsisti riguardo all'uso delle nuove tecnologie attraverso le seguenti azioni:

- Formazione sulle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- Formazione sulle norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- Formazione all'uso dell'identità digitale per permettere ai nostri corsisti l'accesso alla cittadinanza digitale;
- Attuare misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse a un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

La L. 71/2017 prevede che presso ciascuna istituzione scolastica venga individuato un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

Il docente referente avrà il compito di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto.

La multiformità di corsisti tutti diversi presenti nelle classi del CPIA esprime bisogni diversi e quindi la necessità di approcci speciali-specifici per ciascuno. Si parla infatti di *Bisogni Educativi Speciali*. Tenendo conto che la maggior parte degli iscritti ha origini straniere e vive il dramma della doppia identità (identità legata alla cultura di provenienza e identità legata alla cultura di arrivo), *inclusione* è la parola chiave dell'identità progettuale del CPIA.

L'idea di inclusione non si basa sulla misurazione della distanza che c'è tra il livello dell'alunno diverso e un presunto standard di adeguatezza, ma sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica di tutti i soggetti. Se *l'integrazione* è uno *stato*, *l'inclusione* è un *processo*, una cornice entro cui tutte le condizioni *possono essere valorizzate, rispettate e fornite di opportunità a scuola*.

Il CPIA di Gorizia intende trasformare la complessità delle differenze da problema a risorsa capace di indurre elementi di qualità nella scuola.

È chiaro che se si parte dall'evidente diversità di ogni allievo, la didattica necessariamente si trasforma in *didattica personalizzata* adattandosi ai bisogni di ciascuno.

L'offerta formativa viene calibrata *sull'unicità* che caratterizza il bisogno di ciascun ragazzo. Si cura l'accrescimento dei punti di forza e lo sviluppo dei *talenti* individuali, così come si sostengono le fragilità, attraverso la ricerca di metodologia e strategie didattiche adeguate e *di misure*

compensative o dispensative opportune.

In riferimento alla vigente normativa, ed in particolare a:

- Legge 104/92 e successive integrazioni sugli alunni DVA
- Decreto del presidente della repubblica 29 ottobre 2012 , n. 263 e relative Linee Guida
- Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 alunni BES
- Nuove linee guida per l'Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014 la nostra scuola vuole essere una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni di apprendimento tali da consentire a ciascuno il migliore sviluppo possibile: una scuola per tutti quindi, ma nello stesso tempo per ciascuno. L'integrazione degli alunni DVA prevede il coinvolgimento di tutto il personale scolastico e la partecipazione di tutto il gruppo docente nell'individuazione degli obiettivi e nel rapporto con l'alunno, sia sul piano affettivo-relazionale sia sul piano didattico. 38 In particolare si punta a:

- Creare un contesto educativo ed un clima che favoriscano l'integrazione;
- Sviluppare l'autonomia dell'alunno;
- Personalizzare ulteriormente il Patto Formativo alla luce delle particolari esigenze dei corsisti diversamente abili;
- Creare un confronto costante con gli operatori dei diversi servizi (ASUGI, strutture convenzionate, Enti locali) e con le famiglie degli alunni.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA/DVA), con certificazione rilasciata dall'Amministrazione/ente territoriale di competenza, viene predisposto dai docenti del Consiglio di Livello un PEI (Piano Educativo Individualizzato): tale piano, condiviso con le famiglie degli alunni minorenni, delinea il percorso didattico ritenuto più adeguato, adottando modalità di insegnamento inclusive e misure dispensative, stabilisce l'uso di strumenti compensativi e definisce i criteri di valutazione. Per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale che presentano situazioni problematiche, ritmi lenti di apprendimento, carenze nelle abilità di base vengono programmate attività di recupero svolte dagli insegnanti di classe che si articolano in modo da recuperare abilità linguistico-espressive, logico-matematiche, con interventi specifici e mirati che vengono attuati con diverse modalità: lavoro di gruppo su obiettivi personalizzati; potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana come L2, utilizzo delle nuove tecnologia per superare ostacoli di letto-scrittura.

Ai sensi del comma 961, art.1 della Legge 178/2020 e del D.M. 188/2021 i Referenti per l'inclusione e i docenti del CPIA di Gorizia impegnati nelle classi con alunni con disabilità, per

l'anno scolastico 2021/2022, partecipano ad interventi di formazione obbligatoria finalizzati all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso.

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato Piano Annuale Inclusione a.s. 2023/2024.

PATTO FORMATIVO E RICONOSCIMENTO CREDITI

La Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA presso cui è incardinata, è composta dal docente referente dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e dai docenti dei percorsi di primo e secondo livello designati dai rispettivi istituti di appartenenza, tenendo conto della continuità di servizio, dell'esperienza, delle competenze e della formazione specifica; inoltre è facoltà dei Dirigenti scolastici firmatari dell'Accordo di rete decidere di partecipare in prima persona.

È articolata in sezioni funzionali alla specificità degli assetti organizzativi e didattici relativi rispettivamente ai percorsi di istruzione degli adulti di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), b) e c), DPR 263/12.

La Commissione della rete del CPIA di Gorizia si articola nelle seguenti sezioni funzionali:

- I^a sottocommissione: percorsi di apprendimento e alfabetizzazione della lingua italiana;
- II^a sottocommissione: percorsi di I livello;
- III^a sottocommissione: percorsi di II livello.

Ciascuna sezione funzionale è presieduta dal Dirigente scolastico dell'Istituzione nella quale i percorsi sono incardinati ed è delegata dalla Commissione a realizzare il processo per il riconoscimento delle competenze articolato in tre fasi:

- 1) Identificazione: raccolta, analisi e individuazione delle competenze formali, non formali e informali;
- 2) Valutazione delle competenze e degli esiti delle prove;
- 3) Attestazione: riconoscimento e certificazione dei crediti.

Ciascuna sezione funzionale è delegata dalla Commissione a definire e ratificare il Patto Formativo

Individuale.

Le deliberazioni sono adottate durante apposite sedute in sessione plenaria, nelle quali vengono verificate le azioni delle sezioni funzionali soprattutto riguardo alla corretta attribuzione dei crediti, che in ogni caso non può superare il 50% delle ore relative a ciascuna competenza e non può consentire il salto di un percorso verticale previsto.

La Commissione resta in carica per tre anni. Prima dell'inizio di ciascun anno scolastico sarà cura del Collegio dei Docenti di ciascuna Istituzione Scolastica indicare i docenti in sostituzione dei membri permanenti decaduti o dimissionari, affinché il dirigente scolastico ne ratifichi la nomina. Sarà cura della Commissione informare il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto delle istituzioni Scolastiche coinvolte in merito alle indicazioni di carattere generale (Linee Guida) che guidano il processo di valutazione delle competenze possedute in ingresso dagli allievi e il riconoscimento dei crediti funzionale alla personalizzazione del percorso.

La Commissione può essere eventualmente integrata, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la definizione del patto formativo individuale degli adulti stranieri, da mediatori linguistici o da esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e del terzo settore, in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi.

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

La Commissione stabilisce i criteri generali per il riconoscimento e la certificazione dei crediti. È compito delle sezioni funzionali della Commissione avviare il processo di individuazione, valutazione e riconoscimento dei crediti sulla base di un dossier che deve contenere le evidenze, i dati acquisiti con il colloquio, gli esiti delle prove.

A) Per apprendimento formale si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta. (art. 4, co. 52. L. 92/12).

Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali (titoli con valutazione):

- Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (ad es. pagelle);
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP;
- Attestato di superamento di moduli effettuati presso gli ex CTP e gli ex Istituti Serali;

- Traduzione giurata del titolo straniero;
- Titoli stranieri corredati da dichiarazione di valore;
- ECDL;
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, IT);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELF, PET, Toefl, ecc.).

La Laurea consente di ottenere il 100% dei crediti nella competenza pertinente e nelle competenze trasversali comprese nel Piano di Studio (come da certificazione).

Il Diploma consente di ottenere il 100% dei crediti nella competenza pertinente (come da certificazione) e il 100% dei crediti nelle competenze trasversali (previo accertamento);

L'anno scolastico superato (es. 1°anno superiore) consente di ottenere il 20 % dei crediti nelle competenze pertinenti, che può arrivare al 50% attraverso prove di accertamento.

B) Per apprendimento non formale si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati al comma 52, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese (co. 53, art. 4. L.92/12).

Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 50% del monte ore previsto per ciascuna competenza, previo accertamento attraverso prove appositamente predisposte.

C) Per apprendimento informale si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero (co 53, art. 4. L.92/12).

Si possono riconoscere crediti in misura non superiore al 50% del monte ore previsto per ciascuna competenza, previo accertamento attraverso prove appositamente predisposte.

DEROGHE AL MONTE ORE PREVISTO DI FREQUENZA

Per l'accesso alla valutazione finale e al passaggio al periodo successivo è richiesta ai corsisti la frequenza di almeno il 70% del monte ore previsto dal Piano di Studio Personalizzato. Il Piano di Studio Personalizzato è dato dal monte ore complessivo del percorso, secondo le Linee Guida (decreto 12 marzo 2015), detratta la quota oraria utilizzata per attività di accoglienza ed orientamento (pari a non più del 10%) e di quella derivante dal riconoscimento dei crediti (pari a non più del 50%). Il Consiglio di Classe e/o di livello per casi eccezionali può derogare dal limite posto al numero di assenze del monte ore pattuito, a condizione, comunque che tali assenze

documentate non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti interessati. Saranno proposte le seguenti deroghe:

- Certificazioni L.104/1992;
- Comprovati e gravi motivi di salute e lavoro;
- Terapie documentate per patologie sia di natura fisica sia psicologica;
- Gravi motivi familiari debitamente documentati;
- Ritardi e/o uscite anticipate dovute a motivi di organizzazione e di sicurezza per gli studenti della scuola carceraria, fino ad un massimo di 30 minuti;
- Uscite anticipate e entrate posticipate autorizzate dalla presidenza e dal Consiglio di Classe;
- Allattamento e malattia certificata del figlio, nel suo primo anno di vita,
- Mancata frequenza per periodi di studio, debitamente documentati, in altra istituzione scolastica.

Il limite minimo di ore di presenza per assicurare la validità dell'anno scolastico sarà calcolato riducendo il monte ore stabilito nel Patto Formativo del 70% + 15% di deroga.

FAD (Fruizione A Distanza)

DDI (Didattica Digitale Integrata)

Il Regolamento per la Didattica Digitale Integrata individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del CPIA di GORIZIA. Esso disciplina, anche, l'ordinaria possibilità, data dalla normativa ai CPIA, di attivare la *fruizione a distanza* (FAD), che permette all'adulto di seguire, in misura non superiore al 20%, una parte del percorso di istruzione. Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di Unità di Apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. I CPIA devono garantire una serie di comportamenti e procedure che da un lato consentano la verifica dell'autenticità dell'utente e attestino l'effettiva fruizione, dall'altro tutelino i dati personali. Nel caso di attività asincrone si tratta di utilizzare una piattaforma capace di creare una comunità virtuale nella quale si condividano documenti e compiti per la valutazione. Qualora, a fronte di documentate necessità, la FAD preveda lo svolgimento di attività sincrone (lezione on line in diretta) fra docente presente nelle sedi dei CPIA e gruppi di livello presenti nelle aule a distanza, denominate AGORÀ (Ambiente interattivo per la Gestione dell'Offerta formativa Rivolta

agli Adulti) individuate tramite specifici accordi con soggetti pubblici e privati, la quota oraria (20%) può essere incrementata. In ogni caso la FAD deve prevedere attività in presenza all'inizio del percorso, per la definizione del Patto formativo individuale; durante il percorso, per lo svolgimento di attività di consolidamento e delle verifiche ai fini delle valutazioni periodiche; al termine del percorso, per lo svolgimento delle verifiche ai fini delle valutazioni finali. La FAD viene inserita da ciascun docente nel PSP (Piano di Studio Personalizzato) al momento della redazione del Patto Formativo Individuale, tenendo conto della situazione di ciascun corsista e valutando l'efficacia didattica di ciascun intervento in FAD, che ha il principale compito di agevolare la partecipazione dei corsisti all'offerta formativa del CPIA.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti del CPIA, come modalità didattica complementare che in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc, che siano debitamente documentate.

La FAD consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la FAD è uno strumento utile per

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici

dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Socrative;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico NETTUNO che consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;
- la Google Suite for Education (o G-Suite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici che comprende le applicazioni Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom;
 - le risorse e le attività della piattaforma MOODLE del CPIA di Gorizia, integrata opportunamente nella Google suite for Education.

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza il monte ore settimanale sarà il seguente:

- Per i percorsi di Primo Livello Primo Periodo saranno assicurate almeno 9 UO di 45 minuti alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento

- Per i percorsi di Licenza Media leFP saranno assicurate almeno 4 UO di 45 minuti alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento
- Per i percorsi di Primo Livello Secondo Periodo saranno assicurate almeno 12 UO di 45 minuti alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento
- Per i percorsi di alfabetizzazione occorre assicurare almeno 5 UO di 45 minuti alla settimana di didattica in modalità sincrona e asincrona. Il Dipartimento di L2 si riserva di valutare quali gruppi di apprendimento potranno partecipare a tutte le UO previste.

Tra una lezione e l'altra devono essere previste pause di almeno 15 minuti per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere degli insegnanti e degli studenti.

FUNZIONE STRUMENTALE PER IL DIGITALE

Per facilitare il processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuata la funzione strumentale per il Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.

Individuato dal Dirigente Scolastico sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif.Nota MIUR Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Spazi laboratoriali e strumenti digitali per le STEM

Questo progetto vuole introdurre nel CPIA nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali e sull'uso di strumenti digitali ed informatici per ampliare le opportunità di apprendimento offerte alla sua platea di utenti svantaggiati; con attività pratiche e coinvolgenti si cercherà di favorire la motivazione intrinseca allo studio e l'acquisizione di competenze fondamentali negli ambiti:

1. disciplinari delle STEM;
2. digitale ed informatico;

3. sviluppo di un metodo di studio efficace e di un atteggiamento partecipativo e collaborativo verso il processo di apprendimento;
4. life-skills fondamentali quali PROBLEM SOLVING, PLANNING e PENSIERO CRITICO;
5. relazionali, quali capacità di lavorare in gruppo, collaborare e comunicare.

Importanti per:

1. analizzare e comprendere in maniera obiettiva la realtà ed orientarsi in essa;
2. ideare, organizzare, pianificare e quindi realizzare un progetto personale e/o professionale;
3. esercitare appieno il diritto di cittadinanza.

La proposta di diverse tipologie di robot, droni didattici e schede programmabili integrate con sensori di varia natura, è finalizzata alla realizzazione di attività didattiche di complessità crescente, organizzate per piccoli gruppi di livello e basate sulla metodologia del problem posing; il pensiero computazionale, espresso con il linguaggio del coding a blocchi troverebbe applicazione pratica ed operativa e stimolerebbe la ricerca di soluzioni originali e condivise con gli altri. Attraverso l'uso dello scanner e della stampante 3D si cercherà di favorire attività di ricerca, progettazione e sviluppo di soluzioni originali ed operative mediante la realizzazione di forme ed oggetti adatti alla soluzione di situazioni-problema. L'acquisizione di software e kit didattici per le STEM è finalizzata allo sviluppo di competenze di base che sono fondamentali per il curriculum scolastico e possono fornire una base di lavoro per le attività di CODING, robotica e MAKING precedentemente descritte.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Linee metodologiche

Considerata l'estrema eterogeneità per età anagrafica, per provenienza, per condizioni socioculturali, prerequisiti, esperienze e aspettative degli utenti del CPIA, l'azione didattica sarà flessibile, individualizzata e personalizzata.

L'azione educativo-didattica verterà sull'acquisizione dei saperi, declinati in un patrimonio di conoscenze e abilità pertinenti ai contenuti proposti, utilizzando strumenti e metodologie diversificati a seconda delle esigenze del singolo corsista e del gruppo classe, così da rendere più

efficace l'azione didattica e sviluppare le competenze chiave richieste.

L'eterogeneità anagrafica che caratterizza le classi del CPIA impone diversi approcci, soprattutto di fronte alla specificità dell'educazione degli adulti che è stata resa esplicita da Malcom Knowles (*The Modern Practise of Adult Education: From Pedagogy to Andragogy*, 1970), che fonda l'*Andragogia* (arte e scienza per l'aiuto dell'apprendimento in età adulta), differenziando il modello andragogico da quello pedagogico.

Il modello proposto da Knowles è centrato sui processi di apprendimento e si occupa di fornire procedure e risorse per aiutare i discenti ad acquisire informazioni e abilità, favorendo la capacità di apprendimento autodiretto e l'acquisizione di competenze. Nel modello andragogico è centrale il richiamo alla responsabilità del discente e alla condivisione del progetto (Patto formativo individuale) tra docente e discente, il quale tende a impegnarsi maggiormente se è coinvolto nei processi decisionali che lo riguardano. Inoltre, bisogna progettare esperienze di apprendimento che rendano autonomo il discente nella fruizione delle risorse umane e materiali. Infatti, il formatore non è colui che impartisce delle conoscenze ma è il *facilitatore del processo di apprendimento*.

Si presterà dunque attenzione all'analisi dei bisogni del singolo e della classe, al coinvolgimento attivo e responsabile del corsista, a trasmettere contenuti e affinare abilità, favorendo capacità di apprendimento autodiretto e l'acquisizione di competenze, progettando esperienze di apprendimento che rendano autonomo il discente nella fruizione delle risorse umane e materiali.

Non solo dunque l'attenzione ai contenuti ma anche ai processi d'apprendimento, in modo che gli individui possano acquisire, oltre a saperi e capacità specifiche, le procedure e le risorse necessarie per poter imparare ad imparare, per orientarsi e per fare scelte anche rispetto alle proprie esigenze di apprendimento permanente.

La progettualità educativa non può prescindere dagli individui cui si rivolge, con i quali è chiamata a costruire un comune orizzonte di significati. In questo senso largamente produttivo è l'*approccio autobiografico* proposto da Demetrio, che mette al centro della pratica di formazione in età adulta le questioni del significato e del senso, proponendosi di chiarificare il rapporto che il soggetto ha intrattenuto, intrattiene o può intrattenere con sé stesso, con gli altri, con la dimensione (e le forme) del conoscere, dell'apprendere, del sentire e dell'esprimere. Insomma, la crescita umana può essere compresa solo nella relazione con le dinamiche sociali e culturali attraverso cui si

manifesta, nelle quali la capacità operativa della mente giunge alla capacità di riflessione su di sé e sugli altri, poiché la relazione e le strategie relazionali sono un aspetto costitutivo dei processi di sviluppo e identitari.

“L’attività principale di tutti gli esseri umani, dovunque si trovino, è di estrarre significato dai loro incontri con il mondo”(Bruner), quindi ogni aspetto o situazione o esperienza della vita può offrire le opportunità o la necessità di imparare. È la discrepanza tra la biografia personale e la situazione problematica del contesto specifico a far scattare la molla dell’apprendimento per agirlo. La competenza (sapere in azione) è la messa in uso delle risorse (conoscenze, abilità,attitudini) cognitive, emotive, relazionali, sociali, tecnologiche, professionali, necessarie agli individui per vivere, lavorare e partecipare alla vita delle comunità, nei diversi contesti e nelle diverse situazioni storico-sociali e culturali. La competenza delle competenze è saper apprendere le capacità di riconoscersi (darsi un senso, un valore) e di attribuire significato, di orientarsi (collocarsi nel tempo, nello spazio, nelle diverse culture), di scegliere (responsabilità), di comunicare (partecipazione), di progettare (risoluzione di problemi, innovazione).

Gli obiettivi dell’apprendimento permanente possono sinteticamente strutturarsi così:

- Sviluppare le competenze riflessive dei soggetti e la capacità di attribuzione di significato nei diversi contesti (pluralità delle dimensioni individuali, pluriculturalità dei significati);
- Potenziare lo sviluppo della capacità di pensiero (competenze metacognitive) e migliorare le strategie dell’apprendimento in contesti non formali o della vita quotidiana;
- Promuovere l’acquisizione e lo sviluppo delle competenze in funzione dell’autonomia e della crescita degli individui.

La certificazione delle competenze in fase di accoglienza si riferisce alle UDA generiche approvate dal Collegio. In fase di programmazione, gli insegnanti redigeranno delle UdA specifiche, tenuto conto del contesto e delle specifiche propensioni di docenti e corsisti.

L’orizzonte di riferimento verso cui tendere è delineato dal quadro delle competenze chiave per l’apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea (Raccomandazione del 22 maggio 2018):

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in consapevolezza ed espressione culturale.

Si ricorda inoltre che il D. Lgs. 297/94 afferma che ai docenti è garantita la “libertà di insegnamento come autonomia didattica e come libera espressione culturale” in applicazione dell’art. 33 della Costituzione Italiana.

LA VALUTAZIONE

Criteria e modalità di verifica e valutazione delle competenze dei corsisti

La valutazione è finalizzata alla verifica dell’acquisizione delle competenze declinate e programmate nel Patto formativo stipulato con ciascun corsista.

In termini di competenze si valuta il grado di acquisizione di capacità operative, di sviluppo di autonomia nella personale elaborazione e gestione delle conoscenze anche attraverso l’uso degli strumenti didattici e di linguaggi.

La valutazione ha lo scopo di predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e collettivi; acquisire informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento per calibrarlo, *in itinere*, ai bisogni formativi emergenti; controllare durante lo svolgimento dell’attività didattica l’efficacia delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti; accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;

predisporre eventuali interventi di recupero, consolidamento o potenziamento individuali o di gruppo; promuovere nei corsisti l’autovalutazione delle proprie competenze.

La valutazione ha per oggetto:

l’analisi dei prerequisiti;

la progressione rispetto ai livelli di partenza;

gli apprendimenti programmati;

il comportamento, inteso come partecipazione, impegno, interesse, capacità relazionale dello studente sia nei confronti degli insegnanti che degli altri studenti e del personale della scuola, rispetto delle regole e degli ambienti.

La valutazione prevede tre fasi fondamentali:

la fase iniziale o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso, è finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze ed eventualmente a costituire i diversi gruppi di livello;

la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite nel corso degli interventi

didattici, ha valore formativo e fornisce a docenti e allievi le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;

la fase finale come valutazione delle competenze in uscita e verifica della frequenza pattuita che dovrà essere raggiunta almeno per il 70% del Piano di Studio Personalizzato (PSP).

Deroghe relative al monte ore dovranno essere motivate.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica, coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze, come ad esempio discussioni individuali o di gruppo, colloqui, relazioni scritte e orali, simulazioni, esercizi, prove strutturate, elaborati scritti o multimediali.

I criteri generali di valutazione sono quelli indicati dal Collegio Docenti e fatti propri dai singoli Consigli di Classe.

Tabelle dei parametri di valutazione Primo livello didattico

Livello	Voto	Descrittori	Risultati
Avanzato	9/10	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Ha sviluppato un metodo di studio personale e autonomo. Sa veicolare le conoscenze previste con un linguaggio corretto e appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa Attivamente alle attività didattiche con contributi personali.	Lo studente ha raggiunto pienamente gli obiettivi linguistici e le competenze attese. Ha seguito le lezioni con regolarità. Partecipa attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
Intermedio	8	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Dimostra di saper utilizzare un metodo di studio autonomo e costante. Sa utilizzare le conoscenze previste con un linguaggio corretto e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa alle attività didattiche con contributi personali.	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera solida e appropriata. Ha seguito le lezioni con regolarità. Partecipando attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.
Intermedio	7	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite seppur con una certa semplificazione. Dimostra di saper utilizzare un metodo di studio	Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera più che sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. Ha Occasionalmente Partecipato attivamente alla lezione con spirito collaborativo. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.

		<p>sufficientemente autonomo. Sa utilizzare le conoscenze previste con un linguaggio complessivamente appropriato e sa correlare tra loro gli argomenti di studio. Partecipa alle attività didattiche con contributi personali seppure non in tutti i contesti.</p>	
--	--	---	--

Base	6	<p>Lo studente ha raggiunto le conoscenze e le abilità di base previste per il periodo didattico, che sa utilizzare in modo essenziale. Sa applicare regole e procedure fondamentali e svolge compiti semplici in situazioni note. La veicolazione dei contenuti viene svolta con un linguaggio accettabile anche se semplice. La partecipazione alle attività didattiche è discontinua e l'interesse è selettivo. Il progresso delle conoscenze e competenze iniziali è tuttavia apprezzabile.</p>	<p>Lo studente ha raggiunto gli obiettivi linguistici e le competenze attese in maniera sufficiente. Ha seguito le lezioni con sufficiente regolarità. Ha instaurato buoni rapporti con i compagni di corso.</p>
inadeguato	5	<p>Lo studente ha acquisito solo in maniera parziale gli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il periodo didattico. Mostra molte incertezze nella fase applicativa e necessita dell'aiuto costante dell'insegnante. L'interesse è discontinuo.</p>	<p>Lo studente non ha raggiunto interamente le competenze attese in esito. NON VIENE RILASCIATO CERTIFICATO DELLE COMPETENZE.</p>
	4	<p>Lo studente ha acquisito solo frammentarie conoscenze previste per il periodo didattico. Non mostra sostanziali progressi dalla situazione iniziale. Non si è avvalso delle occasioni di recupero ed è completamente dipendente dall'aiuto dell'insegnante per svolgere il compito assegnato (NON AMMESSO ESAME FINALE).</p>	<p>Lo studente non ha raggiunto le competenze attese in esito. NON VIENE RILASCIATO CERTIFICATO DELLE COMPETENZE.</p>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Socializzazione	Si relaziona bene con il gruppo ed ha buoni rapporti con tutti	10
	Si relaziona agli altri in modo corretto	9
	Si relaziona agli altri sostanzialmente in modo corretto	8
	Non sempre si relaziona agli altri in modo corretto	7
	Si relaziona agli altri in modo scorretto	6
	Si relaziona agli altri in modo gravemente scorretto	5
Collaborazione	Dà un apporto costruttivo a compagni e insegnanti	10
	Partecipa e collabora alle attività con compagni e insegnanti	9
	Collabora con compagni e insegnanti	8
	Se sollecitato collabora con compagni e insegnanti	7
	Non sempre collabora con compagni e insegnanti, anche se sollecitato	6
	Non collabora con compagni e insegnanti	5
Impegno	Porta sempre a termine con puntualità le consegne, in classe e/o a casa	10
	Porta a termine le consegne, in classe e/o a casa	9
	Porta a termine le consegne nella maggior parte delle discipline	8
	Porta a termine le consegne in alcune discipline	7
	Non porta sempre a termine le consegne	6
	Non porta a termine le consegne	5
Rispetto delleregole	Ha saputo sempre rispettare le persone e l'ambiente assumendo in modo autonomo e consapevole atteggiamenti responsabili	10
	Ha rispettato le persone e l'ambiente assumendo atteggiamenti responsabili	9
	Quasi sempre ha saputo rispettare le persone e l'ambiente assumendo atteggiamenti responsabili	8
	Talvolta non ha saputo rispettare le persone e l'ambiente e solo se sollecitato ha assunto le sue responsabilità	7
	Spesso non ha saputo rispettare le persone e l'ambiente manifestando atteggiamenti poco responsabili	6
	Non ha saputo rispettare le persone e l'ambiente assumendo spesso atteggiamenti scorretti	5
Frequenza alle lezioni	Frequenta le lezioni assiduamente e con puntualità	10
	Frequenta regolarmente con puntualità	9
	Frequenta abbastanza regolarmente, ma non sempre con puntualità e con assenze talvolta strategiche	8
	Frequenta in modo alterno, anche con ripetuti ritardi	7
	Frequenta saltuariamente le lezioni, con lunghe assenze ingiustificate	6
	Non frequenta le lezioni	5

punteggio totale	25-30	31-35	36-36	39-40	41-45	46-50
	5	6	7	8	9	10
giudizio	inadeguato - non sufficiente	sufficiente	generalmente adeguato	buono	distinto	ottimo

Seguendo la nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il I ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

LIVELLI DI COMPETENZA	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE DEL GIUDIZIO SINTETICO
Avanzato	OTTIMO	Lo studente dimostra un elevato livello di competenza nelle diverse dimensioni sociali e civiche.
Intermedio	DISTINTO BUONO	Lo studente dimostra un buon livello di competenza nelle diverse dimensioni sociali e civiche.
Base	GENERALMENTE ADEGUATO SUFFICIENTE	Lo studente dimostra un sufficiente livello di competenza nelle diverse dimensioni sociali e civiche.
Iniziale	INADEGUATO	Lo studente dimostra un livello inadeguato di competenza nelle diverse dimensioni sociali e civiche.

DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAL CPIA

In esito ai percorsi il CPIA rilascia:

1. Diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
2. Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue;
3. Certificato attestante l'acquisizione di base connesse all'obbligo d'istruzione.
4. Attestazione di frequenza dei percorsi a vari livelli di alfabetizzazione funzionale, relativamente ai percorsi di ampliamento dell'offerta formativa;
5. Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

SICUREZZA

Con riferimento al D.lgs 81/2008 la sicurezza è un obiettivo trasversale a tutte le discipline del curriculum formativo. L'esigenza primaria è la conoscenza dell'edificio scolastico e del contesto nel quale esso è inserito. Il requisito principale, per attuare processi che garantiscono la sicurezza (limitando quindi il danno determinato da una situazione di pericolo), resta quello dell'informazione, accanto ad una formazione mirata e calibrata alle varie esigenze e correlata alle mansioni dei vari operatori scolastici (docenti, discenti e non docenti). Il Documento di Valutazione dei Rischi e il relativo Piano di Evacuazione costituiscono riferimento certo per la piena conoscenza della realtà scolastica delle varie sedi e per il conseguente comportamento da assumere in caso di pericolo.

Le figure preposte alla sicurezza svolgeranno le funzioni previste dalla normativa vigente.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Il CPIA segue un percorso di autovalutazione per migliorare i propri risultati in termini di efficacia formativa, di risposta ai bisogni del territorio, di capacità progettuale e innovazione. Questo percorso interessa sia il processo metodologico-didattico che quello gestionale-organizzativo.

Il CPIA, nell'anno scolastico 2021/2022, redigerà un RAV sperimentale per andare incontro alle esigenze dei soggetti con cui si trova a collaborare e per predisporre il piano di miglioramento.

Il monitoraggio e la valutazione sono fondamentali per il controllo, per la crescita professionale dei docenti e per lo sviluppo organizzativo della scuola. Per questo il CPIA valuta anche le azioni messe in atto dalla scuola.

Il Cpia intende perseguire i seguenti obiettivi:

- verificare la capacità di offrire chance di successo agli studenti, indipendentemente dal loro genere, dalla loro nazionalità e dalla situazione socio-economico- culturale di partenza;
- sfruttare al meglio le risorse offerte dal territorio, dal contesto socio-ambientale;
- creare senso di sicurezza negli studenti e ridurre le situazioni di disagio;
- analizzare le caratteristiche organizzative, la loro efficacia ed eventuali carenze;
- individuare i punti di forza e di debolezza e predisporre il progetto di miglioramento.

MISURE DI SISTEMA

RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

Il CPIA può realizzare, in quanto Rete Territoriale di Servizio e tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, azioni finalizzate a valorizzare il suo ruolo quale “struttura di servizio” volta a predisporre - in coerenza con gli obiettivi europei in materia – le seguenti “misure di sistema”:

a) Evidenziando che l’ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente (DPR 263/2012, art. 5, co. 3), al fine di favorire gli opportuni raccordi per la realizzazione di una progettazione comune tra i percorsi di primo e secondo livello, il primo periodo didattico del secondo livello è attivato, per le discipline di carattere generale, esclusivamente nel secondo periodo didattico del primo livello. Riguardo le discipline specifiche del biennio per gli indirizzi del II ciclo sarà cura delle Istituzioni in cui sono incardinati i percorsi di II livello predisporre percorsi di recupero nel II periodo didattico del II ciclo.

b) Definire criteri e modalità per la gestione comune delle iscrizioni, delle certificazioni, della documentazione, della valutazione e riconoscimento crediti e titoli di studio italiani e stranieri.

c) Trattare, gradualmente a partire dall’a.s. 2021/22, in modalità informatica i modelli definiti dalla Commissione (domande di iscrizione, dossier, certificato crediti, Patto Formativo Individuale);

d) Implementare misure efficaci ed efficienti per la gestione delle iscrizioni e per la firma dei PFI dei percorsi di II livello;

e) attivare strumenti di informazione per pubblicizzare l’offerta formativa complessiva del CPIA (corsi di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana, percorsi di primo e secondo livello, attività di ampliamento dell’offerta formativa) nei confronti della popolazione del territorio di Gorizia e delle istituzioni e associazioni che si occupano della popolazione adulta in età lavorativa; anche attraverso campagne pubblicitarie decise dall’Organo responsabile (art. 5 del presente accordo);

d) Predisporre modalità e strumenti di cooperazione finalizzati all’efficace fruizione a distanza dell’offerta formativa;

e) Esercitare, tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, sociale ed economico, l’autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, curando tra l'altro:

- la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
- la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- l'innovazione metodologica e disciplinare; la ricerca didattica sulle diverse valenze delle

tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;

- la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno degli istituti firmatari;
- gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;
- l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;

f) Attivare un percorso virtuoso per implementare le suddette misure attraverso l'impiego efficace ed efficiente delle risorse professionali a disposizione delle rispettive Istituzioni aderenti alla rete con divisione dei compiti sulla base delle competenze e delle disponibilità presenti.

ALLEGATI:

- Regolamento DDI
- Regolamento Commissione Patto Formativo
- UDA
- Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2
- Patto educativo di corresponsabilità
- PAI.